



SETTORE AMMINISTRATIVO – SERVIZIO AFFARI GENERALI E PERSONALE

COPIA DI DETERMINA N. 242 ANNO 2015 DEL 07-05-2015

NUMERO DETERMINA DI SETTORE: 92

OGGETTO:

TRAPANI – IACP – PRESA D'ATTO DELLA RICHIESTA DI CONGEDO PARENTALE FRAZIONATO EX ART. 17 CCNL STIPULATO IN DATA 14/09/2000 PER IL GIORNO 21 MAGGIO 2015 PRESENTATA DALLA DIPENDENTE SIG.RA GIACOMA ALLOTTA - PROVVEDIMENTI CONSEGUENZIALI.

IL CAPO DEL SETT. AMMINISTRATIVO

SAVONA PIETRO

PREMESSO che:

- la Sig.ra Giacoma Allotta dipendente di Ctg. "B" con contratto di diritto privato a tempo parziale e determinato in atto assegnata al Settore Econ. Finanziario, con nota del 28/04/2015 acclarata il 29 successivo al n. 5749 del prot. gen. ha chiesto l'autorizzazione a poter fruire per il 21 maggio 2015, di 1 giorno di congedo straordinario retribuito ex art. 32 Capo V (congedo parentale) del T. U. 26/03/2001, n. 151 per assistenza alla propria figlia omissis nata ad omissis il omissis;

- nella stessa nota risulta dichiarazione della dipendente, resa ai sensi del DPR. 28/12/2000 n. 445, con la quale viene dichiarato " che il proprio coniuge non ha diritto a fruire del congedo ex art. 32 Capo V del T.U. n.251 del 26/03/2001;

VISTO il T. U. n. 151/2001 sopra citato che, per la parte che ci riguarda così, in sintesi, recita:

“” Art. 32

Congedo parentale

(legge 30 dicembre 1971, n. 1204, art. 1, comma 4 e art.7, commi 1, 2 e 3)

1. Per ogni bambino, nei primi suoi otto anni di vita, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro secondo le modalità stabilite dal presente articolo. I relativi congedi parentali dei genitori non possono complessivamente eccedere il limite di dieci mesi, fatto salvo il disposto del comma 2 del presente articolo. Nell'ambito del predetto limite, il diritto di astenersi dal lavoro compete:

a) alla madre lavoratrice, trascorso il periodo di congedo di maternità di cui al Capo III, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a sei mesi;

b)OMISSIS.....;

c)OMISSIS

2.OMISSIS

3. Ai fini dell'esercizio del diritto di cui al comma 1, il genitore è tenuto, salvo casi di oggettiva impossibilità, a preavvisare il datore di lavoro secondo le modalità e i criteri definiti dai contratti collettivi, e comunque con un periodo di preavviso non inferiore a quindici giorni.

4. Il congedo parentale spetta al genitore richiedente anche qualora l'altro genitore non ne abbia diritto.

Art. 34.

Trattamento economico e normativo

(legge 30 dicembre 1971, n. 1204, articoli 15, commi 2 e 4, e 7, comma 5)

1. Per i periodi di congedo parentale di cui all'articolo 32 alle lavoratrici e ai lavoratori è dovuta fino al terzo anno di vita del bambino, una indennità pari al 30 per cento della retribuzione, per un periodo massimo complessivo tra i genitori di sei mesi. L'indennità è calcolata secondo quanto previsto all'articolo 23, ad esclusione del comma 2 dello stesso.

2. Si applica il comma 1 per tutto il periodo di prolungamento del congedo di cui all'articolo 33.

3. Per i periodi di congedo parentale di cui all'articolo 32 ulteriori rispetto a quanto previsto ai commi 1 e 2 è dovuta un'indennità pari al 30 per cento della retribuzione, a condizione che il reddito individuale dell'interessato sia inferiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria. Il reddito è determinato secondo i criteri previsti in materia di limiti reddituali per l'integrazione al minimo.

4. L'indennità è corrisposta con le modalità di cui all'articolo 22, comma 2.

5. I periodi di congedo parentale sono computati nell'anzianità di servizio, esclusi gli effetti relativi alle ferie e alla tredicesima mensilità o alla gratifica natalizia.

6. Si applica quanto previsto all'articolo 22, commi 4, 6 e 7.

VISTO il CCNL EE. LL. stipulato il 14 settembre 2000 che, ai commi 4, 5, 6 e 7, dell'art. 17, così recita:

“ART. 17

1.OMISSIS

2.OMISSIS

3.OMISSIS

4. Nel periodo di astensione obbligatoria, ai sensi dell'art. 4 della legge 12/04/1971, alla lavoratrice o al lavoratore, anche nell'ipotesi di cui all'art. 6 bis della legge n. 903/1977, spettano l'intera retribuzione fissa mensile, le quote di salario accessorio fisse e ricorrenti, compresa la retribuzione di posizione, nonché il salario di produttività.

5. Nell'ambito del periodo di astensione dal lavoro previsto dall'art. 7, comma 1, lettera a), della legge n. 1204/1971, per le lavoratrici madri o in alternativa per i lavoratori padri, i primi trenta giorni, computati complessivamente per entrambi i genitori e fruibili anche frazionatamente, non riducono le ferie, sono valutati ai fini dell'anzianità di servizio e sono retribuiti per intero, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e le indennità per prestazioni disagiate, pericolose o dannose per la salute.

6.OMISSIS.....

7. I periodi di assenza di cui ai precedenti commi 5 e 6, nel caso di fruizione continuativa, comprendono anche gli eventuali giorni festivi che ricadono all'interno degli stessi.....OMISSIS.....

ATTESO che la dipendente di che trattasi ha già fruito di tutto il periodo di congedo parentale retribuito al 100% previsto ex comma 5 dell'art. 17 del CCNL 14 settembre 2000 sopra richiamato;

CONSIDERATO che alla dipendente sono stati concessi ed autorizzati con provvedimenti diversi n° 10 giorni di congedo parentale, qui di seguito elencati :

<i>PERIODO</i>	<i>GG</i>
1 ottobre 2012	1
9 e 10 gennaio 2013	2
9 e 10 aprile 2013	2
16 luglio 2014	1
8 settembre 2014	1
11 dicembre 2014	1
30 dicembre 2014	1
7 aprile 2015	<u>1</u>
	10

RITENUTO doveroso accogliere la richiesta;

VISTA la deliberazione commissariale n. 1 dell'11/01/2011;

Sulla scorta dello schema di determina predisposto dal responsabile del I Servizio Amm.vo

D E T E R M I N A

ANNOTARE la richiesta della Sig.ra Giacoma Allotta dipendente di Ctg. "B" con contratto di diritto privato a tempo determinato e ad orario ridotto in atto assegnata al Settore Econ. Finanziario, meglio descritta nella parte motiva del presente provvedimento, finalizzata alla fruizione di **un giorno** di congedo straordinario retribuito ex art. 34 Capo V (congedo parentale) del T. U. 26/03/2001, n. 151 per il **21 maggio 2015**;

ATTESTARE che nell'ambito del periodo complessivo di sei mesi di astensione facoltativa dal lavoro prevista dall'art. 32, comma 1, lett. a) ex T. U. 26/03/2001, n.

151, alla dipendente di che trattasi sono già stati concessi i 30 giorni di congedo parentale retribuito al 100% così come previsto ex art. 17, comma 5 del CCNL 14 settembre 2000;

ATTESTARE, altresì, agli atti dell'Istituto che nello stesso ambito di sei mesi di astensione facoltativa dal lavoro prevista ex art. 34, comma 1, del T. U. 26/03/2001, n. 151 i giorni di congedo parentale concessi alla dipendente e retribuiti al 30%, sono stati 10 per cui quelli ancora da fruire compresa questa richiesta, sono in totale 140;

CORRISPONDERE con il prossimo emolumento n.1 giorni di congedo parentale al 30% come da richiesta dell'interessata e come specificato nella parte motiva;

VERIFICARE a fine anno il reddito complessivo dalla stessa percepito, e, qualora fosse superiore a 2,5 volte il trattamento minimo di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, recuperare il 30% corrisposto;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Settore Ec. Finanziario e alla dipendente interessata.

IL CAPO DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dr. Pietro Savona)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(F.to Sig. Pietro Giurlanda)

IL RESPONSABILE DELL'U.U.P.

(F.to Rag. Diego Greco)